

declama in musica le vicende dell'azione e i sentimenti ch'essa desta, adempiendo a una funzione analoga a quella dello storico nell'oratorio ⁽¹⁾; i personaggi (Eurialo e Niso) cantano a volta a volta la loro parte, e graziosi piccoli cori traducono il sentimento lirico del poeta. Delicatezza di accenti, emozione alta e serena, intensità e sincerità d'espressione sono le doti precipue di questo lavoro, che sta a mezza via fra la cantata e l'oratorio. Stefano Landi (Roma, verso il 1590, probabilmente ivi morto verso il 1640), cantore castrato e compositore. Fu maestro di cappella della Cattedrale di Padova e alla fine dell'anno 1619 maestro di musica al servizio del cardinale Borghese a Roma. Fu nominato cantore della cappella pontificia il 29 novembre 1629 e alla stessa epoca tenne le funzioni di maestro di cappella nella chiesa della Madonna dei Monti. Fu tra i primi musicisti che trapiantarono a Roma i principi della riforma fiorentina, facendo rappresentare tre opere: *La Morte d'Orfeo*, eseguita nel 1619 davanti alla Corte pontificia, sotto gli auspici del cardinale Borghese; *La Vita di S. Teodora* (teatro Barberini, 1635-36, partitura non conservata), e il *S. Alessio* (1632), ripetuto nel 33 e 34 e pubblicato a Roma in quest'ultimo anno con belle incisioni di Colligno, raffiguranti il teatro dei Barberini, le decorazioni e gli atteggiamenti dei personaggi ⁽²⁾. Si tratta di un'opera composta nello stile della *Rappresentazione* del Cavalieri, ma d'un carattere meno astrattamente allegorico e più sentito ed umano. L'azione vi è povera, ma le situazioni sono ben delineate, e la musica che le traduce è energica e toccante ⁽³⁾. Marco Ma-

⁽¹⁾ Lo storico si trova anche nel monteverdiano *Combattimento di Tancredi e Clorinda*.

⁽²⁾ « Il *S. Alessio*, dramma musicale fatto rappresentare dal Ser. Principe Carlo Alessandro di Polonia, dedicato a Sua Eminenza e posto in musica da STEFANO LANDI, romano, musico della cappella di N. S. e chericò benedetto nella Basilica di S. Pietro. Roma. L. Masotti, 1634 ». Esempjari numerosi in varie città: Roma, Firenze, Bologna, Parigi, Oxford, Upsala.

⁽³⁾ Landi scrisse pure un libro di madrigali a 5 voci e basso continuo (Venezia 1619); 6 libri di arie a una voce con basso continuo (primo libro: Venezia, 1620; i seguenti a Roma dal 1627 al 39); salmi a 4 voci e basso continuo (Roma, 1624); una *Missa in Benedictione Nuptiarum* (Roma, 1628); un libro di messe a 4 e 5 voci, ecc.